



DIRECTA FA LE UNIVERSIADI DEL TRADING Il prossimo ottobre i giovani trader italiani cercheranno la rivincita. Gli sfidanti più accreditati? I tedeschi, in quello che si preannuncia l'ennesimo match Italia-Germania: l'anno scorso la squadra di Augsburg ha tolto l'oro agli italiani facendo mangiare la polvere a tutti gli altri 96 concorrenti con una performance da capogiro: più 124 per cento. Un guadagno che farebbe gongolare qualsiasi trader professionista. Qui, però, siamo nei corridoi delle università europee che partecipano alla quarta edizione delle Universiadi del trading. La gara, organizzata dalla società di intermediazione **Directa Sim**, porterà una squadra di 3-5 componenti per ogni università a misurarsi con azioni, bond e derivati. Dopo la prima edizione 2010 tutta tricolore, si sono aggiunti tanti altri Paesi, dalla Francia all'Inghilterra, dall'Olanda alla Svizzera. Sul piatto ci sono soldi veri, con guadagni e perdite reali: 5 mila euro per ogni squadra messi a disposizione da **Directa** che, con l'effetto leva, possono valere fino a 25 mila euro di investimenti. «La simulazione sarebbe meno avvincente», spiega l'amministratore delegato di **Directa** Mario Fabbri. «Infatti chi progetta i trading system e li testa, guadagna un mucchio di soldi. Quando prova col denaro vero, perde». **E.B.**

